

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 14 MARZO 2023

Conferenza dei Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/90, in forma simultanea e in modalità sincrona

SITO PE13 (scheda ARTA PE900048)_PV Agip 6896 Viale Marconi 356 – PESCARA - Condivisione modalità di prosecuzione iter amministrativo avviato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota acquisita al prot. n.ro 134118/2022 del 27/07/2022 il distretto provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo ha comunicato che, nell'attuazione della convenzione ARTA – Regione Abruzzo *"Attuazione della Direttiva 2000/60/CEE e del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., D.Lgs. 30/2009, del D.Lgs. 56/2009 e D.M. 260/2010 – Monitoraggio acque superficiali, acque sotterranee, fitofarmaci e nitrati"* la stessa Agenzia ha proceduto all'analisi delle acque sotterranee ed alla segnalazione, ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. 152/2006, dei parametri analizzati che hanno superato i limiti (CSC) stabiliti dalla normativa di riferimento;
- nella citata nota si comunica che nel punto di prelievo analizzato, indicato come *PE13 – (N 42°27'07.8" E 14°13'01.5") già segnalato (scheda ARTA PE 900048)*, è stato evidenziato un superamento delle CSC nelle acque sotterranee per i parametri **manganese, ferro ed ETBE**;
- con note prot. n. 11094/2016 e 27853-29474/2018 si è chiesto alla società ENI, proprietaria del sito in oggetto e del sito di cui alla scheda ARTA PE 900070 dove ricade il punto di prelievo PE 15, di relazionare lo scrivente Settore in merito alle *"misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'art. 242"* e di attivarsi per ogni altro adempimento ex artt. 244 e 245 del D.Lgs. 152/2006 e art. 10 dell'allegato n. 2 alla L.R. 45/2007;
- con nota prot. n. 695/2016 la società Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing and Chemicals), ha riscontrato le note di questo Ente fornendo i risultati delle analisi di parte eseguite c/o il PV avente codice aziendale 6893 ubicato all'incrocio di viale Pindaro e viale Marconi (ove è ubicato il PE13 monitorato da ARTA), specificando che, per i parametri MTBE ed ETBE, le stesse *hanno mostrato il pieno rispetto dei parametri analizzati con riferimento al limite di 40 milligrammi litro previsto dal DM n. 31 del 12/02/2015*. In merito invece ai superamenti di Ferro e Manganese, la società ritiene che queste non derivino dalle attività presenti nei PP. VV. in esame, in quanto non riconducibile alle attività di commercializzazione di prodotto petroliferi, ma sia da attribuire a fonti localizzate al di fuori delle aree dei PP. VV.
- con nota prot. n. 6905/2016, acquisita al prot n. 121680 del 16-09-2016, il Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo ha trasmesso una relazione tecnica, notiziata anche alla Ditta, contenente le considerazioni scientifiche relative all'argomento
- con note prot. n. 352/2017 la società Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing and Chemicals), ha riscontrato la nota ARTA sopra richiamata (sempre in riferimento al il PV ubicato all'incrocio di viale Pindaro e viale Marconi);
- nessun tipo di riscontro risulta mai pervenuto in merito all'altro Punto Vendita dove risulta ubicato il PE15 (scheda ARTA PE900070);
- con nota prot. n. 48362/2021 del 22/03/2021 lo scrivente ufficio, in considerazione degli esiti delle indagini condotte da ARTA rinnovava alla Società Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing and Chemicals), in qualità di proprietaria dei siti, la richiesta

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- per entrambi i siti, di:
 - o attivarsi in base al disposto dell'art. 245, comma 2 del TUA e relazionare le Autorità competenti in merito alle misure di prevenzione secondo la procedura di cui all'art. 242 del TUA, così come prescritte anche dai tecnici del distretto provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo con la richiamata nota prot. n. 6876/2016;
 - o adoperarsi per ogni altro adempimento ex artt. 244 e 245 del TUA e art. 10 dell'Allegato 2 alla L.R. 45/2007;
- per il sito PE13 - PV Eni, V.le Pindaro/V.le Marconi - già segnalato (allegato 2 alla D.G.R. n.59/2022 - cod. PE900048) di adoperarsi e relazionare in merito alle considerazioni e alle disposizioni fornite dai tecnici del distretto provinciale di Chieti dell'ARTA Abruzzo con la richiamata nota n. 6905/2016 (secondo la quale i contaminanti potrebbero essere riconducibili all'attività in atto nel sito) e più nello specifico, soprattutto in quanto il parametro cloruro di vinile, mai ricercato prima, è stato rilevato da ARTA al di sopra delle CSC nelle campagne di novembre 2015, giugno 2016, settembre 2017, e in tutti e quattro i trimestri 2019 rilevando un preoccupante trend in aumento (6,21 mg/l nel novembre 2019) a provvedere:
 - o ad attivarsi per verificare la presenza del cloruro di vinile, anche negli altri piezometri del sito,
 - o alla ricostruzione dell'andamento della superficie piezometrica al fine di chiarire l'origine della contaminazione;
 - o all'adozione degli opportuni interventi di MIPRE

disponendo inoltre alla ditta di predisporre, per entrambi i siti, il Piano di Caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 del TUA, ovvero, qualora dimostri la compatibilità dimensionale del sito (inferiore a 1.000 mq), l'attivazione ai sensi dell'art. 249 del TUA delle procedure semplificate di intervento riportate nell'Allegato 4 alla Parte IV del TUA, con la precisazione che qualora in difetto questa Amministrazione avrebbe proceduto all'attivazione delle procedure sostitutive ai sensi dell'art. 250 del TUA, con recupero delle spese in danno ai sensi dell'art. 253 del TUA e dell'art. 10 dell'Allegato 2 alla L.R. n. 45/2007;

considerato che:

- nella nota del 01/02/2023 trasmessa dallo scrivente Servizio con prot. n. 22354 si ricordava alla società Eni S.p.A. (Divisione Refining & Marketing and Chemicals) che (cit. testuale) “.....l'immediata attivazione delle attività disposte con nota prot. n. 48362/2021 del 22/03/2021 permetterà di non avviare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 250 e ss. mm. e ii. del D.Lgs. 152/2016, con recupero delle spese in danno e gli effetti di cui all'art. 253 del TUA e la segnalazione agli organi competenti garanti del rispetto della normativa ambientale, come noto confluita anche nel codice penale.....”;
- la società Eni Sustainable Mobility S.p.A. con nota prot. n. 65 del 08/02/2023 ha riscontrato la lettera prot. 22354/2023 del Comune di Pescara di cui al precedente punto;

rilevato che:

- nella nota prot. n. 65/2023 la società Eni Sustainable Mobility S.p.A. ha comunicato che (cit. testuale):
 - o “...la Società ENI S.p.A. ha conferito con decorrenza dal 01.01.2023 alla Società Eni Sustainable Mobility S.p.A. il ramo d'Azienda costituito dal complesso di beni immobili di sua proprietà quali anche il PV 6896 Via Marconi 356 / Viale Pindaro...;
 - o Da una ulteriore disamina dei dati disponibili da suddetto portale ARTA per il periodo 2010-2019 è emerso che diversi punti di controllo a monte idrogeologico dei pozzi oggetto di segnalazione PE13 e PE15 mostrano criticità per i parametri Ferro, Manganese, Cloruro di Vinile, Triclorometano.
 - o ... sul PV 6896 Via Marconi 356 / Viale Pindaro non sono presenti officine meccaniche che utilizzano nei propri cicli lavorativi il Cloruro di Vinile.
 - o Con riferimento al superamento delle CSC riscontrato a carico del parametro ETBE (etil-ter-butiletere), oggetto di segnalazione dalla Città di Pescara:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- il supero delle CSC rilevato è da considerarsi outlier in quanto per il punto PE13 in occasione delle campagne precedenti e successive (maggio e ottobre 2021) è stata rilevata dal suddetto Ente la conformità ai limiti di riferimento;
- dal certificato analitico fornito ... è possibile constatare che la concentrazione rilevata per il parametro EtBE costituisce un supero delle CSC di riferimento di lieve entità (52,1 µg/L a fronte del limite di riferimento 40 µg/L) per il quale non è stato attribuito dal Laboratorio dell'Ente un valore di "incertezza di misura";
- il dato analitico fornito di cui al punto precedente non può essere rappresentativo dell'attuale stato qualitativo delle acque sotterranee in quanto riferito all'anno 2021;
- da una disamina dei dati disponibili su Portale ARTA.... si evince per il punto PE14 (Punto Vendita carburanti non di competenza della scrivente) ubicato a monte idrogeologico del punto PE13 di PV 6896 Via Marconi 356 / Viale Pindaro....la presenza di concentrazioni di EtBE superiori alle CSC di riferimento con valore massimo riscontrato pari a 121 µg/L;
- Eni Sustainable Mobility S.p.A.... si rende disponibile a ricercare in contraddittorio con ARTA Abruzzo il parametro EtBE presso il PV 6896 Via Marconi 356 / Viale Pindaro previo esecuzione di un monitoraggio della rete piezometrica presente in sito (PZ1, PZ2, PZ3) che la scrivente ritiene arealmente e strutturalmente idonea alla valutazione della qualità delle acque sotterranee sottese al sito in questione. A valle dell'ottenimento degli esiti analitici si procederà, qualora necessario, a dare seguito a quanto previsto dal DM 31/2015".

Considerato infine che questo ufficio, con nota prot. n. 39155 del 23/02/2023, ha ritenuto opportuno convocare, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii., una Conferenza dei Servizi Istruttoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** per il giorno MARTEDÌ 14 MARZO 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, procedere all'indizione e alla convocazione di una Conferenza di Servizi Istruttoria per la discussione dei seguenti punti all'o.d.g.:

1. Condividere la proposta formulata dalla società Eni Sustainable Mobility S.p.A. concernente l'attuazione di un piano di monitoraggio in contraddittorio con ARTA Abruzzo per la verifica della qualità delle acque di falda dalla rete piezometrica già esistente e disponibile all'interno del sito in esame (PV 6896 Viale Marconi 356);
2. Valutare se l'eventuale piano di caratterizzazione, già richiesto da questo ufficio con le precedenti note, possa essere predisposto solo a valle dei risultati del monitoraggio di cui al punto precedente;
3. Valutare se l'approccio metodologico applicabile al PV di viale Marconi/viale Pindaro è estendibile al PV di via Del Circuito in cui è ubicato il punto di monitoraggio PE15 (scheda ARTA PE900070);

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **14 del mese di Marzo**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – Piazza Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame dell'iter amministrativo ambientale relativo al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 39155 del 23/02/2023 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale;
3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti;
4. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. ENI Sustainable Mobility S.p.A.;
6. ENI Rewind S.p.A.;
7. ENI S.p.A.;
8. Sindaco (per conoscenza);
9. Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati (per conoscenza);
10. Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi (per conoscenza);

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori pervenuti (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche).

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO – Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - <u>assente</u>;2. Provincia di PESCARA – Corpo di Polizia Provinciale – Com. Giulio Honorati (da remoto);3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli (da remoto);4. ASL di Pescara – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott. Italo Porfilio e dott.ssa Monica Petrella;5. ENI Sustainable Mobility S.p.A. – assente;6. ENI Rewind S.p.A. – dott. Massimo Scarpino (consulente) e dott. Fabio Baldoni;7. ENI S.p.A. – dott. Mauro Romaldi8. Comune di Pescara – geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale, e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore. |
|---|

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la condivisione delle modalità di prosecuzione dell'iter amministrativo avviato ai sensi dell'art. 244 del TUA a carico del proprietario del sito ove è ubicato il pozzo monitorato identificato con codice PE13 (scheda ARTA PE900048) ed insiste il PV Agip 6896 Viale Marconi 356 (sul quale già da tempo è in atto un procedimento ambientale) precisando che:
 - nel corso dei campionamenti periodici effettuati nell'ambito di un programma di monitoraggio regionale su una rete di punti ubicati all'interno della piana alluvionale del Fiume Pescara, il Distretto Provinciale di Pescara dell'ARTA Abruzzo ha riscontrato, nel punto di prelievo sopra denominato, dei superamenti delle CSC per alcuni parametri;
 - sulla base dei risultati conseguiti da ARTA, il Comune (ed invero anche ARTA) ha più volte richiesto al proprietario del sito di attivarsi con l'attuazione di misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245, comma 2 del TUA e con la predisposizione di un Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 e/o 249 del TUA;
 - la proprietà, per il tramite della ditta di consulenza ambientale, ha sempre disatteso le richieste degli Enti, ritenendo di non essere tenuta ad attuare né un Piano di Caratterizzazione, né tantomeno misure di prevenzione, in quanto i superamenti delle CSC riguarderebbero sostanze non afferenti le attività commercializzate nel PV, probabilmente provenienti dall'esterno del sito;
 - evidenzia che la C.d.S. istruttoria è stata convocata per valutare congiuntamente la proposta formulata dalla proprietà, ovvero se l'eventuale piano di caratterizzazione, già richiesto da questo ufficio con le precedenti note, possa essere predisposto solo a valle dell'ottenimento dei risultati di un piano di monitoraggio da eseguire a cura e spese della ditta, in contraddittorio con ARTA; ricorda che il Comune è l'Ente che ha in capo la titolarità del procedimento amministrativo ed è supportato dalla ASL che ha la competenza per esprimersi nel merito degli aspetti legati alla tutela della salute pubblica e rischi sanitari correlati, dall'ARTA, chiamata ad esprimersi sugli aspetti tecnici, ed infine dalla Provincia, il cui compito è sostanzialmente rivolto all'individuazione del responsabile della contaminazione
- il dott. Scurti, nel cedere la parola al rappresentate della società ENI, dott. Mauro Romaldi, evidenzia che, ad eccezione di monitoraggi proposti, non ha avuto nessun riscontro in merito alle attività di messa in sicurezza e di prevenzione più volte richieste. Il dott. Romaldi replica come di seguito:
 - Il pozzo dove sono stati effettuati i prelievi non è stato realizzato per scopi ambientali e non è a tenuta stagna verso l'alto; è pertanto possibile che questo intercetti le acque di dilavamento del piazzale del distributore, ipotesi che se confermata determinerebbe una situazione non realistica delle contaminazione delle acque di falda;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- sul punto vendita è stata realizzata nell'anno 2012 una rete piezometrica composta da n. 3 elementi tutt'ora mantenuti in esercizio, pertanto propone di effettuare, in contraddittorio con ARTA, un monitoraggio completo degli stessi al fine di verificare lo stato reale ed aggiornato della falda acquifera. Solo a valle dei risultati si decideranno gli eventuali interventi da effettuare;
- nell'anno 2012 i prelievi fatti sia sui terreni che sulle acque non avevano evidenziato superamenti delle CSC;
- Interviene nuovamente il dott. Scurti evidenziando che le operazioni di messa in sicurezza e di prevenzione richieste non devono essere tradotte necessariamente con la sola realizzazione di un monitoraggio delle acque sotterranee (che pure è ascrivibile tra i legittimi e opportuni interventi di prevenzione) ma principalmente la ditta dovrebbe dimostrare che l'impianto funzioni a regola d'arte e che tutti i sistemi di sicurezza siano integri, funzionanti e che non vi siano perdite dai serbatoi o dalle tubazioni e che vi sia un controllo adeguato di tale efficienza;
- Intervengono congiuntamente il dott. Scarpino e il dott. Romaldi specificando che, come prassi dei punti vendita Eni, periodicamente vengono effettuati dei monitoraggi sia sul funzionamento degli impianti che sulla tenuta dei serbatoi, quest'ultimi dotati di doppia camera e di manometri che ne misurano costantemente la pressione, al fine di scongiurare possibili perdite, che comunque prevedrebbe un'immediata notifica agli Enti a norma di legge
- Il dott. Romaldi interviene spiegando che i tre piezometri, così come ubicati, definiscono un triangolo al centro del quale c'è il pozzo monitorato da ARTA, pertanto l'eventuale assenza di contaminanti nei piezometri rafforzerebbe l'ipotesi secondo la quale i dati rilevati negli anni da ARTA sono una diretta conseguenza dello scolo delle acque del piazzale nel pozzo. Conferma inoltre che saranno immediatamente monitorati impianti e serbatoi e i risultati prontamente comunicati;
- Il dott. Scurti si trova in accordo con la ditta sul monitoraggio proposto e chiede che contestualmente ai risultati, vengano trasmesse le verifiche tecniche e di tenuta dei serbatoi e dell'impianto. Passa poi la parola al dott. Marinelli del distretto provinciale di Chieti dell'ARTA.
- Il dott. Marinelli interviene su quanto anzidetto dal dott. Romaldi specificando che:
 - qualora vi sia il dubbio che il pozzo intercetti le acque del piazzale questo va messo in sicurezza;
 - il campionamento del punto PE13 è svolto non nell'ambito di un procedimento ambientale a carico del sito ma all'interno del programma di monitoraggio finanziato dalla Regione Abruzzo, campionato da ARTA con cadenza trimestrale. Dalle ultime analisi è stato rilevato un superamento di ETBE, ferro e manganese, nel novembre 2022;
 - ci si trova in accordo con la proposta dei consulenti di ENI a svolgere un monitoraggio congiunto nei piezometri già realizzati nel 2012 e invita a concordare già in questa sede la data dei prelievi
- Prende la parola nuovamente il dott. Romaldi specificando che:
 - il fatto che il pozzo monitorato possa essere contaminato dalle acque del piazzale è una supposizione e non una certezza e non vorrebbe essere frainteso su questo;
 - ribadisce che lo stesso non è stato realizzato per scopi ambientali e pertanto potrebbe essere non idoneo all'uso che ne fa ARTA e di conseguenza invita i rappresentanti dell'Agenzia, per i successivi monitoraggi, ad usare i piezometri esistenti in luogo del pozzo denominato PE13;
- Interviene nuovamente il dott. Marinelli il quale specifica che:
 - il monitoraggio dei pozzi all'interno della città non è effettuato dal distretto provinciale di Chieti pertanto non può essere quest'ultimo a decidere sui punti di prelievo;
 - non è a conoscenza delle procedure adottate dai colleghi del Distretto di Pescara durante le operazioni di prelievo;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- i piezometri esistenti sul sito furono installati per una causa terza e nello specifico per il rinvenimento di un serbatoio interrato in un'area esterna dove furono rilevate delle criticità ambientali;
 - si impegna a riferire agli uffici competenti della disponibilità all'utilizzo dei piezometri manifestata dai consulenti di ENI e auspica che tale proposta possa essere accolta positivamente dagli stessi;
 - fissa, in accordo con i consulenti della società ENI, la data dei monitoraggi in contraddittorio per il giorno **mercoledì 29 marzo c.a.**;
 - manifesta la possibilità in tale sede di monitorare anche il pozzo PE13;
 - ricorda che la campagna di indagine regionale, campionata negli ultimi due anni dai colleghi dell'ARTA - Distretto di Pescara con cadenza trimestrale, ha interessato un set analitico molto esteso (tra cui solventi, pesticidi, fitofarmaci, IPA), ma in questa sede propone la ripetizione dei soli parametri superati nel corso degli ultimi due anni del monitoraggio, ovvero ferro e manganese e gli ETBE nel novembre 2022. Propone quindi, per il giorno mercoledì 29 marzo p.v. il campionamento in contraddittorio, nei tre piezometri e nel pozzo PE 13 degli idrocarburi, gli idrocarburi aromatici e i metalli, con la ricostruzione della superficie piezometrica che possa permettere l'individuazione della direzione della falda
- il dott. Romaldi conferma l'intenzione di voler monitorare tutti e tre i piezometri e che raggiunti i risultati si decideranno le eventuali azioni da intraprendere. Nel frattempo Eni si impegna a certificare il regolare funzionamento dell'impianto.
 - Prende la parola il dott. Scarpino il quale comunica che ENI si rende disponibile alla ricerca di altri parametri rispetto a quelli soliti attribuibili all'attività di distributore di carburante, ma che comunque, gli eventuali superamenti non potranno essere imputabili alla società proprietaria. Chiede al dott. Marinelli se sono state fatte le dovute ipotesi sull'eventuale origine esterna della contaminazione, in quanto nell'ultima nota trasmessa sono state evidenziati, a monte idrogeologico del sito, valori superiori di MTBE;
 - Il dott. Marinelli specifica che i solventi non sono stati inseriti nei parametri da ricercare e che, all'esito del monitoraggio, a scala di sito, si potrà determinare un'eventuale migrazione dall'esterno dei contaminati
 - Il dott. Scarpino insiste sul fatto che, anche agli esiti del monitoraggio, la società ENI non si riterrà responsabile di eventuali superamenti di parametri non attinenti le attività del punto vendita
 - Il dott. Romaldi in merito alla possibile migrazione di contaminanti dall'esterno e alle attività di messa in sicurezza, più volte richieste, rappresenta al dott. Scurti che andrebbe scongiurata tale ipotesi, prima dell'attivazione di un'eventuale emungimento; diversamente si otterrebbe l'effetto opposto, ovvero quello di richiamare ulteriormente dentro il sito acque diversamente contaminate
 - Scurti ribadisce che la messa in sicurezza deve riguardare anche la verifica dell'efficienza dell'impianto
 - Prende la parola Porfilio della Asl il quale:
 - chiede al dott. Marinelli il perché abbia escluso il cloruro di vinile dall'elenco dei parametri da ricercare, diversamente a quanto riportato dal Comune sulla lettera di convocazione della C.d.S.
 - ricorda che al momento non c'è un'Ordinanza Sindacale che inibisce l'uso delle acque di falda e pertanto, in virtù dei dati riscontrati e delle nuove analisi da effettuare, sarebbe opportuno precluderne l'utilizzo, se non per fini di monitoraggio, sia all'interno che all'esterno del sito per 300 metri a valle e 200 a monte secondo la direzione di falda
 - Il dott. Marinelli, rispondendo al primo quesito, giustifica tale decisione dal fatto che, dalle ultime campagne di monitoraggio eseguite, il cloruro di vinile non è stato più rinvenuto e pertanto non vi è la necessità ad oggi di indagarlo ulteriormente

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- I componenti della C.d.S. discutono sull'opportunità di rinviare la decisione, rispetto al non utilizzo delle acque di falda, a dopo il monitoraggio, ovvero con i dati aggiornati, il dott. Porfilio avanza dei dubbi in merito poiché dice che tale preclusione è fatta a scopo preventivo, fino all'acquisizione di dati certi e concreti che escludano il rischio per la popolazione. Tutti i componenti ragionano sulla possibile area di preclusione all'emungimento delle acque, nonché delle attività presenti in passato nelle aree limitrofe anche con l'aiuto della strumentazione informatica in dotazione
- Si accende un dibattito sull'argomento e dopo un'attenta disamina prende la parola il dott. Tatangelo il quale:
 - afferma che, i contaminati più rilevanti, sotto il profilo sanitario, negli ultimi due anni non sono stati rinvenuti e questo dovrebbe un po' rassicurare, chiede conferma ad ARTA e il dott. Marinelli trasmette via mail l'esito delle ultime analisi chiedendo che le stesse vengano acquisite dalla CdS
 - ricorda ai rappresentanti della società ENI di fornire i resoconti sulla tenuta delle tubazioni e dei serbatoi e successivamente, dopo l'esecuzione dei monitoraggi, dei risultati degli stessi
 - chiede le caratteristiche e le specifiche tecniche dei tre piezometri esistenti
- Il dott. Scarpino chiede se è possibile acquisire le analisi del PE14, posizionato all'interno di un altro punto vendita carburanti situato a monte idrogeologico di quello in oggetto. Marinelli risponde che si possono ottenere previo invio formale ad ARTA di una richiesta di accesso agli atti
- Il dott. Scurti chiede ai rappresentanti degli uffici Provinciali se vogliano intervenire nella discussione, e il dott. Honorati comunica che si trova in accordo con quanto concordato anche in funzione della verifica dell'eventuale origine esterna dei contaminanti per la ricerca del responsabile
- Il dott. Porfilio focalizza nuovamente la discussione sulla possibile inibizione all'utilizzo delle acque sotterranee e chiede al referente ARTA di esprimere il proprio parere in merito all'argomento, Marinelli riferisce di non avere competenza in tal senso e pertanto si astiene
- Interviene il dott. Romandi il quale, a scopo indicativo, riferisce che avere i risultati delle analisi dei tre piezometri è fondamentale anche per decidere sull'emissione dell'ordinanza, poiché qualora gli stessi risultassero conformi a pochi metri dal punto di prelievo, la stessa risulterebbe del tutto superflua
- Il dott. Porfilio a questo punto:
 - decide che per un principio cautelativo è necessario procedere con l'interdizione all'uso delle acque di falda così come sopra illustrato, fino all'ottenimento degli eventuali dati rassicuranti del monitoraggio. Il dott. Scurti ne prende atto
 - chiede quante volte sia stato monitorato il cloruro di vinile il dott. Marinelli risponde che in sette campagne su nove non si sono rilevati superamenti di tale parametro
- il dott. Scurti informa infine che all'ordine del giorno c'è anche la modalità di prosecuzione del procedimento avviato per il PE15 ovvero il distributore ENI di via del Circuito
- Interviene il dott. Marinelli specificando che, negli ultimi due anni di monitoraggio, il PE15 è risultato sempre conforme alle CSC tranne che nella terza sessione del 2021, per il solo parametro manganese, risultato comunque inferiore a quello stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 773/2014
- Il dott. Scarpino chiarisce che anche nel punto PE 15 eventuali e future contaminazioni da sostanze non attinenti all'attività di distribuzione dei carburanti non potranno essere attribuite alla società ENI, la quale comunque si rende disponibile ad eseguire eventuali monitoraggi
- Scurti comunica che trasmetterà i dati ricevuti da ARTA a tutti i componenti della C.d.S.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Per tutto quanto sopra

i rappresentanti degli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi Istruttoria, all'unanimità, accettano la proposta di effettuare il monitoraggio sui tre piezometri esistenti formulata dai rappresentanti della società ENI S.p.A., da eseguirsi in contraddittorio con ARTA Abruzzo il giorno 29/03/2023;

gli esiti del monitoraggio saranno necessari per verificare se sussistono le condizioni per poter definire con certezza che la potenziale contaminazione riscontrata nel sito sia riconducibile ad un'origine esterna e non alle attività svolte da Eni S.p.A. nel PV; è ovvio che qualora dovesse risultare chiara l'origine esterna della potenziale contaminazione, non sarà necessaria la presentazione del Piano di Caratterizzazione da parte della ditta;

tale indagine dovrà essere effettuata sia in corrispondenza del pozzo PE13 che nella rete di piezometri già installata e disponibile sul sito ed i campioni di acque di falda prelevati saranno sottoposti ad analisi di laboratorio per la determinazione di idrocarburi, idrocarburi aromatici e i metalli, con la ricostruzione della superficie piezometrica che possa permettere l'individuazione della direzione della falda

quindi

Il responsabile del procedimento

prende atto e acquisisce:

- l'Allegato "A1", tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
- i risultati degli ultimi monitoraggi eseguiti da ARTA nei punti di prelievo denominati PE13 e PE15 e trasmessi a mezzo e-mail dal dott. Marinelli del Distretto Provinciale di Chieti

dispone:

- così come suggerito dai rappresentanti del Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della **ASL di Pescara** di proporre al Sindaco del Comune di Pescara l'emanazione di apposita ordinanza che precluda l'utilizzo delle acque di falda per 200 metri a monte e 300 a valle del sito secondo la più probabile direzione di falda;
- di trasmettere copia del presente verbale, unitamente ai certificati analitici trasmessi da ARTA in data odierna, a tutti gli Enti Coinvolti, alle società ENI S.p.a., alle ditte di consulenza ambientale incaricate (Eni Sustainable Mobility S.p.A. e Eni Rewind S.p.A.) e di pubblicarlo c/o la sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio del Comune di Pescara e c/o la sezione del sito dedicata ambiente.comune.pescara.it;

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13:10 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto delle registrazioni audio-video.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

LA DIRIGENTE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente